

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di CODOGNO

PROGRAMMA 2016

Le date e le mete potrebbero subire variazioni in funzione delle condizioni meteorologiche ed ambientali. Il coordinatore della gita si riserva di apportare al programma tutte quelle modifiche e sospensioni che si rendessero necessarie così come di non autorizzare alla partecipazione alla gita quella/e persona/e che si trovasse prive dell'attrezzatura idonea al compimento in sicurezza dell'escursione stessa (specialmente nei casi queste richiedessero di affrontare tratti innevati, su ghiacciaio e/o sentieri ferrati).

Legenda: (T) turistico - (E) escursionistico - (EE) escursionisti esperti - (EEA) escursionisti esperti attrezzati - (EAI) escursionisti in ambiente innevato - (F/PD) salita su ghiacciaio, difficoltà alpinistiche

GENNAIO

Domenica 10 - Domenica 24

EAI Possibili mete a seconda dell'innevamento: Lago Nero - Monte Bue - Prato Cipolla; Passo del Tomarło - Monte Maggiorasca - Prato Cipolla; Selva di Ferriere - Monte Crociglia - Rifugio GAEP; Fontana Gelata - Passo della Roncalla - Prato Cipolla

Sabato 30 Appennino Piacentino - Notturba sul Monte Penice

EAI L'immane uscita notturna del CAI Codogno! Sul Monte Penice, al chiaror di luna o delle frontali, cammineremo sulla neve con le ciaspole fino a raggiungere la Madonnina di vetta.
TEMPI: 3,5 ore DISLIVELLO: + / - 300 m.
(Elena Foroni - Giuliano Cominetti)

FEBBRAIO

Domenica 14 escursione con ciaspole Monte Lesima

EAI Bellissima escursione attraverso un crinale Appenninico ancora selvaggio e poco antropizzato dal passo del Brallo al Passo del Giovà. Attraverso vecchi e grandi boschi di faggi percorreremo un panoramico percorso ad anello.
(Giovanni Vischio - Paolo Cavallanti)

Da Sabato 27 escursione con ciaspole e scialpinismo Rifugio Fanes

a Lunedì 29 **1° giorno** dal Rifugio Pederù al Rifugio Fanes
Una lunga ciaspolata, leggermente difficoltosa solo nel primo tratto ma estremamente gratificante metro dopo metro: ampi scenari, pareti dolomitiche a picco che rendono unico il paesaggio.
TEMPI: 2,30 ore DISLIVELLO: + / - 500 m.
2° giorno escursione nell'altipiano di Fanes con salita al Passo del Limo e al Col Loccia
TEMPI: 2/3 ore DISLIVELLO: + / - 200 m.
3° giorno a seconda dell'innevamento si deciderà l'itinerario
(Elena Foroni - Andrea Paganini - Simone Marzolini)

MARZO

Domenica 13 escursione con ciaspole e scialpinismo Val D'Ayas, Rifugio Arp

EAI Il Rifugio Arp è collocato alle pendici della Punta Valfredda in un angolo particolare della Valle d'Aosta. Partendo da Estoul si prosegue fino all'alpeggio di Chanlochère e da qui dopo una breve salita si arriva al rifugio. La vicinanza a numerosi laghi e di facili cime lo rendono un'interessante meta per vacanze escursionistiche estive e invernali.
TEMPI: 5 ore DISLIVELLO: + / - 570 m.
(Giuliano Cominetti - Paolo Cavallanti)

APRILE

Domenica 3 escursione in Liguria: Cinque Terre - da Levanto a Monterosso

E Il percorso fra Levanto e Monterosso si alza parecchio sul mare, serpeggia fra i cespugli di ginepro e di eriche, presenta tratti sconnessi che mettono in evidenza gli strati di arenaria e di argilla che compongono gli uni sugli altri l'intera montagna. Incontreremo poche case e nessun villaggio, salvo i luoghi di partenza e arrivo che sono notissime località di soggiorno, un vantaggio in più per chi ama la solitudine.
Monterosso è il borgo più grande (circa 1500 abitanti) e più antico delle Cinque Terre, è diviso in due parti: la città vecchia e quella nuova e qui si trova la più grande spiaggia di tutta la costa.
TEMPI: 5 ore DISLIVELLO: + / - 360 m.
(Rosalba Bacilieri - Carlo Braghieri)

Domenica 17 **escursione da Brentino-Belluno al Santuario Madonna della Corona**
E Lo storico "Sentiero dei Pellegrini" (o sentiero della Speranza) che dal fondo della Val d'Adige, in località Brentino, sale al Santuario della Madonna della Corona è uno degli itinerari più belli e frequentati del veronese, sia per gli aspetti paesaggistici e le valenze culturali e sia quale vera e propria Via Crucis di fede. Se il Santuario è indubbiamente uno dei più suggestivi ed il più ardito d'Italia, il sentiero storico non è da meno e permette di raggiungere la Basilica nel modo migliore attraverso una lunga scalinata scavata nella roccia.
TEMPI: 5 ore DISLIVELLO: + / - 640 m.
(Giuliano Cominetti – Celeste Botti)

MAGGIO

Domenica 1 **escursione Orobie Val Seriana Rifugio Curò e al Lago del Barbellino**
E La conca del Barbellino è senza dubbio l'area escursionisticamente più interessante di tutte le Alpi Orobie, per la presenza di tutta una serie di bellissime e non troppo impegnative vette, a quote che spesso sfiorano i 3000 m.
La zona fa parte della riserva naturale Belviso-Barbellino e pertanto la fauna alpina pregiata, specialmente nelle conche più appartate, è molto abbondante. Il rifugio Curò (a quota 1915 m) è conosciuto dagli appassionati anche per l'immediata vicinanza delle famose Cascate del Serio che, con un triplice salto di oltre 315 metri, sono le più alte d'Italia e le seconde d'Europa.
TEMPI: 5 ore DISLIVELLO: + / - 1000 m.
(Celeste Botti – Andrea Paganini)

Da Giovedì 5 **escursioni Canyon del Verdon e visita in Costa Azzurra**
a Domenica 8
E L'escursione si svolge nelle Alpi Francesi Meridionali all'interno delle splendide Gole del Verdon. Nella prima escursione si percorre il sentiero Martel – Tempi 6/7 ore Dislivello + / - 400/600 m. Nella seconda escursione si percorre il sentiero Moustiers – Tempi 6/7 ore Dislivello 900 m. Il gruppo turistico visiterà borghi medioevali più belli di Francia tra cui Moustiers Saint Marie, famoso in tutto il mondo per le sue ceramiche.
All'andata si visiterà Montecarlo e al ritorno Nizza.
(Arnaldo Pagliai – Elena Foroni – Giuliano Cominetti)

Domenica 22 **escursione Passo Maloia salita al Piz Lunghin**
E - EE Con questa escursione andiamo a toccare un lago, un pizzo e un passo che portano tutti il nome di "Lunghin". E' un'escursione dal tracciato panoramico e adatta a tutti (almeno fino al lago e al passo, un poco più impegnativa la salita al Piz Lunghin).
TEMPI: 6 ore DISLIVELLO: + / - 850 m ; + / - 980 m. per la vetta.
(Giuliano Cominetti – Simone Marzolini)

GIUGNO

Domenica 5 **escursione all'Alpe e ai Laghi Deleguaccio**
E - EE Il Pizzo Alto è la seconda cima per elevazione della dorsale che divide la Val Varrone dalla Valtellina, ed oltre ad essere un punto panoramico privilegiato per una visione a 360 gradi. L'escursione però non si limita ad apprezzare la vetta ma si snoda per un itinerario interessantissimo che porta a toccare gli alpeggi di Deleguaccio e Premaniga nonché gli splendidi laghetti superiore e inferiore, unici laghi alpini della Val Varrone
TEMPI: 4,30 ore all'Alpe – 6,30 ore al Lago superiore DISLIVELLO: + / - 730 m. + / - 1320 m.
(Elena Foroni – Andrea Paganini)

Domenica 19 **escursione Gruppo Adamello Corno D'Aola**
E - EE Bell'itinerario che da Valbione sale alla Conca di Pozzuolo e quindi al rifugio Petitpierre (o Corno d'Aola), caratterizzata da un ambiente piacevole tra enormi abeti circondati da felci e cespugli di lamponi. Il Corno d'Aola, con le sue pareti scoscese spesso avvolte dalle nebbie ha le parvenze di un nido d'aquila: è la prima cima di una cresta frastagliata che termina con la Cima Salimmo e divide la Val Narcanello dalla Valle Seria.
TEMPI: 5 ore all'Alpe DISLIVELLO: + / - 730 m. con impianto fino al rifugio
(Celeste Botti – Carlo Anelli – Giusi Anelli)

LUGLIO

Sabato 2 - **attraversata Alta Val Formazza / Svizzera**
Domenica 3
E L'Alta Val Formazza è una magnifica zona Alpina che riserva numerose passeggiate ed escursioni, nonché per gli appassionati di montagna la possibilità di salire e godere lo spettacolo da alcune cime famose come, la Punta d'Arbola - Ofenhorn, il Corno Cieco - Blinnenhorn, o il Basodino.
1° giorno da Riale al Rifugio Città di Busto, una bella camminata alla portata di tutti effettuabile in poco più di un paio d'ore. Poi la collocazione del Rifugio del CAI sul limitare di una dorsale che segna da un lato il fianco della valle del Sabbione dall'altro la conca, piana dei Camosci, rende particolarmente piacevole la zona e il suo ambiente.
TEMPI: 2,30 ore DISLIVELLO: + 740 m.

EE **2°giorno** Dal rifugio Città di Busto al Rifugio Maria Luisa per il Passo di Gries.
Il rifugio Maria Luisa è un'ottima base di partenza per escursioni in zona e nella confinante Svizzera. Si parte dal Rifugio Città di Busto di buonora e con una lunga attraversata a mezza costa ed esposta (possibilità di lingue di neve) si perviene al Passo del Gries ove si entra in Svizzera; si prosegue per la cresta che da sulla Val Bedretto e si resta in Svizzera fino a rientrare in Italia per il passo di San Giacomo e quindi in circa 1h al rifugio Maria Luisa; ancora 30 minuti di discesa e si arriva a Riale.
TEMPI: 7 ore DISLIVELLO: + 600 m. / - 900 m.
(Celeste Botti – Giuliano Cominetti)

Domenica 17 **escursione e ferrata a Saint Moritz con salita al Monte Rasc in Engadina**
EEA –
DIFFICILE K4
Nel cuore delle Alpi nel Canton dei Grigioni in Svizzera, St. Moritz è da sempre sinonimo di vacanze esclusive. Immersa in una natura straordinaria e incontaminata, dominata dalla maestosità del Corvatsch, dove l'omonimo lago fa da cornice ad un paesaggio senza eguali.
T – E
Situata a 1800 metri di altezza, immersa nel verde dei boschi, in un ambiente naturale di rara bellezza dove le vaste foreste abbracciano quattro stupendi laghi allineati in perfetta simmetria fino alle falde del ghiacciaio del Bernina, annoiarsi sarà difficile.
TEMPI: 5 ore DISLIVELLO: + / - 350 m.
(Paolo Cavallanti – Giovanni Vischio – Carlo Braghieri)

Da Sabato 23 a Lunedì 25 **Attraversata su ghiacciaio con salita al Monte Adamello**
Un itinerario alla testa della Val Genova con spettacolari paesaggi e visioni sul ghiacciaio dell'Adamello.
E
1° giorno dal Rifugio Bedole al Rifugio Città di Trento
Il Rifugio Mandron "Città di Trento" si trova presso i Laghi del Mandron, in magnifica posizione su di un altopiano di fronte alle vedrette delle Lobbie e del Mandron, di fronte quindi all'area glaciale dell'Adamello, la più estesa delle Alpi italiane. E' base di partenza per la salita al Rifugio ai Caduti dell'Adamello e per escursioni nelle aree glaciali.
TEMPI: 2,30 ore DISLIVELLO: + / - 1000 m.
F/PD
2° giorno salita alla Cima Cannone, arrivo al Rifugio Caduti dell'Adamello/Lobbia Alta
Il rifugio "Ai Caduti dell'Adamello" si trova a 3040 m s.l.m a breve distanza dal passo della Lobbia Alta, sul versante sudovest della Lobbia Alta, nel gruppo dell'Adamello, nel territorio del comune di Spiazzo (TN), in val Rendena.
TEMPI: 6 ore DISLIVELLO: + 1150 m. / - 1300 m.
F/PD
3° giorno salita alla Cima Monte Adamello e ritorno al Rifugio Bedole
Il Monte Adamello è la cima più elevata di tutto il Gruppo dell'Adamello e domina la grande distesa ghiacciata del Pian di Neve, il più esteso ghiacciaio italiano. La salita può essere effettuata da diversi versanti e valli, con i relativi rifugi come punti di appoggio, in questo caso il Rifugio Ai Caduti dell'Adamello.
TEMPI: 7 ore DISLIVELLO: + 500 m. / - 2000 m.
(Paolo Cavallanti – Andrea Paganini – Simone Marzolini)

SETTEMBRE

Sabato 3 – Domenica 4 **escursione e ferrata alle Tre Cime di Lavaredo**
Da sempre le Tre Cime di Lavaredo, il simbolo dell'Alta Val Pusteria e delle Dolomiti, esercitano un certo fascino che attira alpinisti ed escursionisti da tutto il mondo. Le Dolomiti di Sesto rappresentano un vero e proprio paradiso per coloro che amano le escursioni e le ascensioni in alta montagna e le vie ferrate.
E
1° giorno (percorso comune) dal Rifugio Tre Scarperi al Rifugio Locatelli attraverso il Passo Grande dei Rondoï. Bellissima escursione sui sentieri di guerra con bellissime viste sulle cime circostanti. Presso l'Alpe Mattina si trovano numerosi resti di trinceramenti Austriaci mentre passando sotto il Sasso di Sesto si vedono le gallerie scavate dagli Alpini Italiani (punto panoramico per una bella foto verso le Tre Cime di Lavaredo).
TEMPI: 5 ore DISLIVELLO: + 900 m.
EEA
2° giorno (gruppo alpinistico) dal Rifugio Locatelli al Monte Paterno attraverso la forcilla del Camoscio (ferrata); quindi dal Monte Paterno, con il sentiero delle Forcelle (ferrata), si arriva al rifugio Pian di Cengia incontrando il gruppo escursionistico. Il Monte Paterno è uno dei più suggestivi dell'intero complesso dolomitico di Sesto; con un sistema di gallerie e trincee di guerra si percorre gran parte del profilo a forma di pala.
EE
2° giorno (gruppo escursionistico) dal Rifugio Locatelli, con il sentiero Alpe dei Piani (n. 101) si perviene al rifugio Pian di Cengia dove si incontra il gruppo alpinistico. Bellissima escursione che attraversa il cuore della Dolomiti dei Sesto con magnifiche vedute sulle cime più famose del gruppo. Priva di difficoltà alpinistiche.
E
2° giorno (percorso comune) dal Rifugio Pian di Cengia alla vetta della Croda Fiscalina di Mezzo (facoltativa, a/r 1h, spettacolare vista strapiombante sulla Val Sassovecchio) quindi al Rif. Comici per poi scendere prima al rif. Fondovalle e dopo all' Hotel Dolomitenhof dove si conclude il percorso.
TEMPI (alp.): 6 ore DISLIVELLO: + 350 / - 1300 m. TEMPI (esc.): 5 ore DISLIVELLO: + 250 / - 1200 m.
(Carlo Braghieri – Giuliano Cominetti)

Domenica 18 escursione Valle del Lys Monte Alta Luce

EE La cima dell'Alta Luce si trova al cospetto della sfilata di "4000" che costellano il confine italo-svizzero, tra il Castore e il massiccio del Rosa, e ne rappresentano un punto privilegiato di osservazione.
Per evitare i primi 550 metri di dislivello, si può prendere la funivia fino all'alpe Gabiet, che porta fino a quota 2350.
TEMPI: 5 ore DISLIVELLO: + / - 850 m. con ovovia
(Paolo Cavallanti – Andrea Paganini)

OTTOBRE**Domenica 2 escursione in Liguria - Monte di Portofino San Fruttuoso**

E - EE Il "Monte", come viene chiamato dai "camogliani" in segno di affetto, è caratterizzato da suggestivi versanti rocciosi che precipitano direttamente sul mare, regalando vedute mozzafiato ed è attraversato da una fitta rete di sentieri, molto ben tenuti e segnalati. La traversata Portofino-San Fruttuoso è sicuramente un itinerario tra i più belli e interessanti che si possono fare tra il Golfo del Tigullio e il Golfo Paradiso e nell'intera fascia costiera ligure.
TEMPI: 5 ore DISLIVELLO: + 250 m. / - 400 m.
(Rosalba Bacilieri – Carlo Braghieri)

Domenica 16 escursione Appennino Parmense –Via degli Abati da Bardi a Borgotaro

E La Via degli Abati, variante appenninica della Via Francigena, è uno dei percorsi devozionali al centro di un rinnovato interesse non solo dei pellegrini, ma di tutto il movimento dei camminatori. Questa tappa si sovrappone in parte alla Via dei Monasteri che collegava le fondazioni regie della pianura con quelle di Val di Tolla, Gravago e Pontremoli. Itinerario tra colline e paesaggi di media montagna tra i più belli e lunghi dell'Appennino Settentrionale.
TEMPI: 9 ore DISLIVELLO: + 1195 m. / - 1409 m.
(Elena Foroni – Giusi Anelli – Giuliano Cominetti)

NOVEMBRE

Domenica 6 Chiusura attività' e Festa al GAEP, Appennino Piacentino, Alta Val Nure
Giovedì 17 Serata Montagna in occasione della 226esima Fiera Autunnale di Codogno
Sabato 19 Cena Sociale



Tre Cime di Lavaredo da Laston dei Scarperi

La Sezione del C.A.I. di Codogno è aperta il Martedì ed il Venerdì (esclusi festivi) dalle ore 21.00 alle ore 23.00 in Via Cesare Battisti, 1 - 26845 Codogno (LO)

Web: www.caicodogno.it

Email: info@caicodogno.it